

IL CASO

E la Raggi si affida ai "like" su Fb

ROMA. Toccherà aggiornare una delle hit dell'estate: "l'esercito dei selfie", in Campidoglio, è roba superata. Dalle parti della giunta Raggi vanno di moda i "like". Trasferiti dalla bacheca di Facebook, da cui la sindaca grillina ogni giorno si affaccia per comunicare la sua attività istituzionale, al portale di Roma Capitale. Lo strumento col quale misurare la validità delle proposte avanzate dai cittadini su piste ciclabili, funivie, trasporto alternativo. Più "mi piace" riceverà l'idea partorita dall'anonimo romano, più sarà considerata buona, addirittura meritevole di entrare fra le azioni del governo cittadino. Sembra uno scherzo: invece è tutto scritto nelle regole fissate dal M5S per lanciare sul sito del Comune la consultazione popolare sul Pums, il piano per la mobilità sostenibile della capitale. Per partecipare alla sua «costruzione», bisognerà registrarsi, fare una proposta e condividerla. Quelle «che avranno raggiunto il maggior numero di like — si spiega — verranno prese in considerazione dall'amministrazione» e «potranno diventare parte integrante del Pums». Auguri. *(gio.vi.)*

